

Interrogazione n. 15

presentata in data 14 novembre 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Grave carenza di personale medico presso il reparto di Medicina dell’Ospedale di Pergola (PU) e rischio per la continuità assistenziale

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- secondo quanto riportato dal quotidiano Corriere Adriatico, il Presidente della Federazione Sindacale CIMO-FESMED ha presentato una lettera alla Prefettura con la quale denuncia la situazione di grave carenza di personale medico in cui versa la Medicina dell’Ospedale di Pergola, situazione molto critica tale da mettere a rischio la continuità assistenziale e la sicurezza delle cure;
- dalla denuncia del sindacato si apprende che la dotazione organica prevista per l’Unità Operativa Complessa di Medicina interna è di 8 dirigenti medici oltre al direttore, ma attualmente risultano in servizio soltanto 2 medici strutturati, di cui uno esonerato dalle reperibilità notturne, mentre un terzo è in aspettativa per motivi di salute e ha rassegnato le dimissioni il 30 ottobre scorso;
- risulta inoltre presente un medico con contratto di collaborazione coordinata e continuativa part-time (circa 30 ore settimanali), in scadenza a fine anno, che avrebbe già comunicato la volontà di non rinnovare il contratto avendo vinto un concorso in un’altra regione;
- secondo quanto dichiarato nell’articolo del giornale, la Federazione Sindacale CIMO-FESMED regionale, sottolinea che il fabbisogno mensile in ore per garantire la piena copertura dei turni sarebbe di circa 492 ore, ma con le presenze attuali la copertura reale si fermerebbe a circa 402 ore, con un deficit di almeno 90 ore mensili, aggravato da ferie, riposi e reperibilità.

Considerato che

- il direttore dell’UOC di Medicina, pare che sarebbe costretto a partecipare ai turni e alle reperibilità, benché non rientri nei suoi obblighi contrattuali, al fine di garantire la continuità del servizio;
- non risulta, al momento, bandito alcun concorso a tempo indeterminato per la sostituzione del dirigente in aspettativa, né avviata una procedura dedicata all’Ospedale di Pergola per il rafforzamento stabile dell’organico;
- le misure tamponate finora adottate, basate su prestazioni aggiuntive volontarie, sono considerate insufficienti e non sostenibili nel lungo periodo, aggravando un carico di lavoro già eccessivo;
- la situazione descritta rischia di compromettere la continuità assistenziale e la qualità delle cure per la popolazione del territorio di Pergola e dell’entroterra pesarese;
- il mantenimento e il rafforzamento dei presidi ospedalieri di area montana rappresentano un obiettivo dichiarato nelle politiche regionali di sanità territoriale;

Rilevato che

- il venir meno della funzionalità del reparto di Medicina potrebbe avere ripercussioni sull’intera rete ospedaliera provinciale e sulle liste di attesa, generando sovraccarichi su altri reparti e strutture limitrofe;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. Quali iniziative urgenti la Regione intenda assumere, anche attraverso l'AST di Pesaro-Urbino, per garantire la continuità del servizio presso il reparto di Medicina dell'Ospedale di Pergola;
2. Se siano in corso o programmati concorsi o avvisi pubblici finalizzati alla stabilizzazione o al reclutamento di dirigenti medici presso il presidio in questione;
3. Se la Giunta sia a conoscenza della situazione di criticità denunciata dal sindacato CIMO-FESMED e quali misure strutturali intenda attuare per evitare il rischio di chiusura o depotenziamento del reparto;
4. Se non ritenga opportuno convocare con urgenza un tavolo di confronto tra Regione, AST, direzione sanitaria e rappresentanze sindacali per individuare soluzioni stabili e condivise;
5. Quali siano i tempi previsti per il ripristino di un organico adeguato e conforme agli standard minimi di sicurezza e assistenza.